



Ministero dell'Istruzione e del Merito



si



Concorso Nazionale

GIOVANNI VIRGINIO SCHIAPARELLI XVI EDIZIONE – A. S. 2025 – 2026

La Società Astronomica Italiana, il Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione e l'Istituto Nazionale di Astrofisica-Osservatorio Astronomico di Brera, promuovono la XVI edizione del Concorso nazionale dedicato alla figura di Giovanni Virginio Schiaparelli.

Giovanni Virginio Schiaparelli, astronomo e storico della scienza, è noto in particolare per i suoi studi sul pianeta Marte, per i quali, oggi, è considerato il padre della geografia marziana (l'areografia).

Il suo contributo scientifico si è allargato anche allo studio dei corpi del sistema solare, dalle comete e meteore, di cui ha determinato l'origine, alle misure della rotazione di Mercurio, rimaste valide fino alle misure ottenute da satellite.

È stato anche un grande studioso di lingue orientali antiche, che usava per leggere i testi in originale, e un fautore della divulgazione scientifica.

Per i suoi meriti di studioso fu anche senatore del Regno d'Italia, membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze di Torino e del Regio Istituto Lombardo, e ricevette molti premi e onorificenze nazionali ed internazionali.

Il Concorso, nato nel 2010, in occasione delle celebrazioni per il centenario della scomparsa di Giovanni Virginio Schiaparelli, è parte integrante della XXVI “Settimana nazionale dell'Astronomia”.

Il tema individuato per questa annualità, in accordo con la Settimana nazionale dell'Astronomia, è:

***“10 anni fa la prima rivelazione delle onde gravitazionali.
Oggi cosa abbiamo imparato da quella esperienza?”***

Art. 1 – Finalità

Il 14 settembre 2015, alle 10:50:45 ora italiana, gli strumenti gemelli Laser Interferometer Gravitational-wave Observatory (LIGO), a Livingston, in Louisiana, e a Hanford, nello stato di Washington, negli Stati Uniti, hanno registrato per la prima volta le onde gravitazionali.

Le onde gravitazionali sono increspature nello spaziotempo, previste dalla teoria della relatività generale di Einstein. Nonostante lo scetticismo del loro “inventore”, le tecnologie avanzate raggiunte nell’ultimo decennio hanno permesso che venissero rilevati segnali dovuti a onde gravitazionali prima con soli due strumenti attivi, poi con tre e ultimamente con 4 rivelatori, dislocati in continenti diversi per migliorare la possibilità di stabilire l’esatta provenienza dell’onda.

Le onde gravitazionali sono prodotte dalla fusione violenta di oggetti compatti e portano informazioni sulle loro violente origini e sulla natura dei corpi dai quali provengono, informazioni che non possono essere ottenute in altro modo. Con il tema proposto si vuole condurre gli allievi a:

- Avvicinarsi alle scoperte più recenti della fisica e dell’astrofisica, comprendendo il ruolo delle onde gravitazionali nella cosmologia moderna.
- Riconoscere l’interazione tra sviluppo scientifico-tecnologico, cultura filosofica e società.
- Comprendere il ruolo degli strumenti fisico-matematici nel formulare modelli coerenti dell’Universo.
- Apprezzare il valore universale delle leggi della fisica e la loro applicabilità a fenomeni estremi.
- Sperimentare i metodi di indagine scientifica: osservazione, simulazione, analisi e interpretazione dei dati.
- Sviluppare consapevolezza dell’importanza conoscitiva delle scienze e del legame tra teoria e fenomeni naturali.
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di analisi scientifica
- Comprendere l’ambito e i metodi delle discipline scientifiche
- collegare la scuola al mondo della ricerca contemporanea, rendendo gli studenti partecipi delle più recenti conquiste scientifiche.

Art. 2 – Destinatari

Possono partecipare al Concorso (a.s. 2025-2025), in forma individuale, le studentesse e gli studenti frequentanti le scuole italiane, statali o paritarie, secondarie di primo e secondo grado, senza distinzione di nazionalità e cittadinanza, purché registrati da un docente referente della scuola di appartenenza, come indicato nel successivo Art. 3.

Art. 3 – Modalità di partecipazione

Si richiede che i partecipanti al concorso producano un breve video, in prima persona o con voce narrante, in cui sviluppare il tema proposto.

I video dovranno essere conformi alle seguenti caratteristiche:

- Durata della registrazione: max 3 minuti
- Dimensione file: max 150MB

Il primo fotogramma del video dovrà contenere cognome, nome, data di nascita e classe e scuola frequentata.

La Giuria non prenderà in considerazione i video che non rispondano alle indicazioni date.

È ammessa una sola composizione per alunno partecipante.

Art. 4 – Modalità di registrazione e caricamento degli elaborati

- **Registrazione dell'Istituto:** il docente referente dovrà formalizzare l'iscrizione dal **9 febbraio al 9 marzo**, collegandosi al sito della **Società Astronomica Italiana** (www.sait.it) e accedendo alla pagina dedicata al **Premio Schiaparelli**.
- **Assegnazione area riservata:** una volta completata la registrazione, al docente referente verrà attribuita un'area dedicata su drive, destinata al caricamento dei video degli alunni partecipanti.
- **Caricamento dei file:** i filmati dovranno essere caricati a partire dal 16 marzo e non oltre le ore 12:00 del 31 marzo, sul drive dedicato.

Sarà inoltre necessario fornire contestualmente la liberatoria per la visualizzazione del filmato da parte della giuria, usando il modulo che viene fornito sulla pagina della notizia del premio Schiaparelli sul sito della SAIt.

La non sottomissione del modulo, firmato dai genitori e/o dai tutori nel caso di minorenni, sarà motivo di esclusione dal concorso.

Art. 5 – Commissione giudicatrice

La commissione è composta da esperti individuati congiuntamente dal Ministero dell'Istruzione, dalla SAIt e dall'INAF - Osservatorio Astronomico di Brera.

Art. 6 – Valutazione e premiazione

La Commissione sceglierà, a suo insindacabile giudizio, fino a tre filmati per ciascun ordine di scuola. I risultati saranno pubblicati sul sito della Società Astronomica Italiana (www.sait.it) entro il 30 maggio 2026.

I vincitori saranno premiati a Reggio Calabria, domenica 21 giugno, in occasione del Solstizio d'Estate, con modalità che verranno successivamente indicate.

Art. 7 – Premi

Ai vincitori saranno assegnati dei premi consistenti in strumenti astronomici e libri.

A insindacabile giudizio del direttore della rivista, i migliori lavori potranno essere presentati dai concorrenti all'interno delle dirette degli Incontri del Giornale di Astronomia.

Le modalità di presentazione verranno rese note e concordate successivamente con i vincitori.

Art. 8 – Accettazione del regolamento

La partecipazione al Concorso è considerata quale accettazione integrale del presente bando.

Art. 9 – Comunicazioni

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste dagli interessati scrivendo ai seguenti indirizzi di posta elettronica: concorso.schiaparelli@sait.it e settimanastronomia@gmail.com.

Nota:

Il trattamento dei dati, effettuato ai sensi dell'art. 13 del GDPR 679/2016 avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici per le finalità concorsuali e, comunque, in modo da garantire la sicurezza dei dati stessi. I dati personali forniti saranno conservati per il termine previsto per la validità del concorso.